

LA GRANDE MINACCIA

di Luca Chianca

Collaborazione Alessia Marzi

Immagini di Alfredo Farina, Davide Fonda, Giovanni De Faveri

Ricerca immagini Eva Georganopoulou e Paola Gottardi

DANIELE VALBONESI - SINDACO SANTA SOFIA (FC)

Qui c'è un altro cratere. Questo sembra ci sia stata una bomba. È una zona che da sempre è fragile a livello geologico però nessuno ricorda cose di questo tipo

LUCA CHIANCA

Sembra un terremoto qua

DANIELE VALBONESI - SINDACO SANTA SOFIA (FC)

Sembra un terremoto sì, qui sì

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In soli due giorni, tra il 16 e il 17 maggio scorso sulla fascia dell'appennino romagnolo sono caduti fino a 250 millimetri d'acqua. La pioggia ha trovato un terreno ancora impregnato e molle per via della precedente alluvione dei primi di maggio. In 62 anni, in quest'area non ha mai piovuto così tanto. L'acqua ha strappato il terreno dalle colline, facendo crollare le strade sui cui erano appoggiate. E la valanga d'acqua e fango è scesa fino in pianura, facendo esondare i fiumi dai canali, inondando strade e case

LUCA CHIANCA

L'ha sollevata in quel caso l'acqua

DANIELE VALBONESI - SINDACO SANTA SOFIA (FC)

O forse quella è l'unica che non ha ceduto? Punto interrogativo?

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In tutta la Romagna si sono contate oltre 800 nuove frane, ma di censite, prima dell'alluvione, in questa Regione se ne contavano già circa 80mila. Questa è la strada per arrivare a Predappio alta, dove si susseguono decine di smottamenti.

CRISTIAN FAGNOLI – PROPRIETARIO RISTORANTE LA PINETA

Io ho il ristorante qui, i miei genitori dal '67

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Arriviamo al ristorante la Pineta, sopra Predappio. Anche qui è sprofondata la strada di fronte il parcheggio delle auto.

CRISTIAN FAGNOLI – PROPRIETARIO RISTORANTE LA PINETA

Parcheggiavano, era tutto un parcheggio. Qui c'era la stradina che si imbuca con questa

LUCA CHIANCA

Quindi è venuto giù tutto

CRISTIAN FAGNOLI – PROPRIETARIO RISTORANTE LA PINETA

Tutto, è andato giù tutto. La siepe era al pari di quella là

LUCA CHIANCA

Questa siepe stava lì sopra?

CRISTIAN FAGNOLI – PROPRIETARIO RISTORANTE LA PINETA

Questa era la siepe a filo con quella là, arrivava qui. Tutto uguale. Alta uguale

LUCA CHIANCA

Anche gli alberi son scesi?

CRISTIAN FAGNOLI – PROPRIETARIO RISTORANTE LA PINETA

Anche gli alberi tutto.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Poco più avanti troviamo Ivan Mugnai, ha perso la sua casa perché il monte è franato alle sue spalle spostando tutto il terreno intorno.

IVAN MUGNAI

Era tutto piano, questo terreno era al piano del marciapiede

LUCA CHIANCA

Cioè ha scavato sotto la casa?

IVAN MUGNAI

Ha scavato sotto la casa. Noi abitanti della zona puliamo i fossi, c'arrangiamo come possiamo perché qui non viene nessuno, chi deve pulire i fossi viene una volta ogni 20 anni.

PAOLA BONORA - GEOGRAFA - GIÀ PROFESSORESSA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Non sono state più mantenute le canalette che difendevano le strade che fermavano l'afflusso dell'acqua e invece adesso questo afflusso dell'acqua penetra in profondità e quindi appesantisce il terreno e lo fa smottare. Lei pensi che addirittura nel passato attorno ad ogni campo c'erano delle canalette che bloccavano il flusso delle acque, dello scorrimento delle acque

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'abbandono dell'Appennino spiega a monte cosa è poi successo a valle. Un'onda di acqua, fango e alberi partita dalle montagne ha investito tutto il territorio, perché i torrenti, costretti dentro piccoli canali, con poca manutenzione, non hanno retto all'urto.

PIERO CAVALCOLI – URBANISTA - DIRIGENTE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA 1987-2004

Cioè la forza e la quantità d'acqua che è scesa insieme al materiale vegetale che viene però dalle colline si è fermato in tutti i ponti, in tutte le curve e l'acqua

LUCA CHIANCA

Ha fatto da diga e l'acqua è uscita fuori

PIERO CAVALCOLI - URBANISTA- DIRIGENTE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA 1987-2004

E l'acqua è uscita, quindi nel 90% dei casi abbiamo un problema di sormonto e non di rottura degli argini.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ed è quello che è successo anche a Predappio, dove il torrente che attraversa il paese ha distrutto più di un ponte, riprendendosi, ai lati, lo spazio che l'uomo gli aveva tolto.

ROBERTO CANALI - SINDACO DI PREDAPPIO (FC)

Perché considerate che qui l'alveo fluviale era un terzo circa, c'era della terra sopra perché probabilmente negli anni erano stati portati, ammassati dei terreni che poi alla prova dei fatti quando il fiume ha detto "sul serio" si è riportato sullo stesso posto dove era prima.

LUCA CHIANCA FUORICAMPO

Proprio per questo la Regione aveva progettato 23 casse di espansione per raccogliere l'acqua in eccesso, la Regione ne ha finite solo 13. Il sistema è semplice: vengono costruiti degli enormi invasi intorno al fiume e in caso di esondazioni si fanno confluire le acque al loro interno, evitando che un'enorme quantità d'acqua se ne vada indisturbata verso la pianura. Qui siamo a Tebano sopra Faenza lungo il fiume Senio.

CLAUDIO SANTANDREA

Questa qua su doveva essere anche cassa di espansione

LUCA CHIANCA

Che non è mai stata fatta

CLAUDIO SANTANDREA

Che non è mai stata fatta, non so le motivazioni, comunque

LUCA CHIANCA

E questa non è finita

CLAUDIO SANTANDREA

Questa non è finita

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Questa cassa d'espansione doveva essere molto più larga. Fortunatamente un po' d'acqua è entrata comunque perché alla prima alluvione dei primi di maggio è venuto giù l'argine in questo punto.

LUCA CHIANCA

Da quanti anni che sta così?

CLAUDIO SANTANDREA

Che sta così sono 6-7 anni. E se fosse stata in funzione con tutte queste qua, non glielo so dire se avesse fatto i danni che ha fatto giù

LUCA CHIANCA

Sicuramente meno

CLAUDIO SANTANDREA

Sicuramente meno

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Accanto c'è un'altra cassa di espansione finita ma con l'acqua pulita perché a quanto pare non è ancora stata collegata al fiume.

CLAUDIO SANTANDREA

Quando è venuta la seconda era già piena quella lì

LUCA CHIANCA

Nessuno l'ha svuotata nel frattempo

CLAUDIO SANTANDREA

No, perché se non ci sono i canali per cavar l'acqua

LUCA CHIANCA

Rimane lì, diventa un lago

CLAUDIO SANTANDREA

Se non la caviamo con il secchio

LUCA CHIANCA

La vedo dura

LUCA CHIANCA

A Tebano perché non è stata finita quella cassa di espansione?

IRENE PRIOLO VICEPRESIDENTE - ASSESSORE A TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

C'è un progetto sul quale il Presidente ha già fatto il decreto di esproprio perché da cava deve diventare cassa e quindi l'iter amministrativo è in corso

LUCA CHIANCA

Son tanti anni che è così, tanti, tanti..

IRENE PRIOLO VICEPRESIDENTE - ASSESSORE A TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Ma guardi io son qui da 3 anni e l'iter l'abbiamo ereditato e lo stiamo mandando avanti

LUCA CHIANCA

Però così tanto tempo per risolvere questi contenziosi?

IRENE PRIOLO VICEPRESIDENTE - ASSESSORE A TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Ma anche se avessimo affidato la gara rispetto all'evento la cassa non sarebbe stata terminata.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Intorno alle due casse di espansione, che di fatto non erano in funzione, sono arrivati migliaia di metri cubi di fango che hanno invaso tutti i frutteti della zona compromettendo il raccolto per i prossimi anni.

IVANO GAGLIANI - AGRICOLTORE DI KIWI

Se i fiumi son puliti l'acqua scorre senza problemi, al ponte di Felisio, che è un ponte...

LUCA CHIANCA

E qui non son stati mai puliti?

IVANO GAGLIANI – AGRICOLTORE DI KIWI

Mai puliti.

LUCA CHIANCA

Mai?

IVANO GAGLIANI – AGRICOLTORE DI KIWI

Mai.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ivano Gagliani dopo la prima alluvione dei primi di maggio scrive alla Regione perché era caduto un albero nell'alveo del fiume che scorre a fianco al suo campo di Kiwi.

IVANO GAGLIANI – AGRICOLTORE DI KIWI

Io ho mandato un'email in Regione, gli ho detto guardate che c'è un albero caduto quello lì. Il 16 è tornata l'acqua, l'albero è ancora lì di traverso, ha fatto da diga, ha deviato... si vede bene il corso del fiume dove è andato a finire è là... questo è il mio kiwi

LUCA CHIANCA

Questo era tutto un campo di kiwi?

IVANO GAGLIANI – AGRICOLTORE DI KIWI

Tutto fino a laggiù.

LUCA CHIANCA

Quanto ha perso probabilmente?

IVANO GAGLIANI – AGRICOLTORE DI KIWI

Per me, 250mila euro tra rifare tutto l'impianto e 3-4 anni di mancata produzione perché che il kiwi ritorni così ci vogliono 3-4 anni no?

LUCA CHIANCA

Quando ha scritto in Regione l'email che le hanno risposto?

IVANO GAGLIANI – AGRICOLTORE DI KIWI

Han risposto a lei? A me no.

IRENE PRIOLO VICEPRESIDENTE - ASSESSORE A TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Non dubito che abbia fatto questa segnalazione, sicuramente l'ha fatto, ma questo evento qua non ci ha consentito in tempi così ravvicinati sicuramente di intervenire sulla pulizia. Tra l'evento del 2, del 3, la cosa principale che abbiamo fatto all'interno anche di tutti comitato della sicurezza è chiedere a tutti gli enti gestori di fare la pulizia sotto i rilevati stradali e ferroviari. Può darsi, che questo come dire non siamo arrivati in tempo

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La Regione dovrebbe occuparsi della manutenzione dei fiumi anche se in alcuni casi ha delegato ai Comuni i singoli interventi, come nel caso di Faenza fortemente colpita dall'esonazione del fiume Lamone. Ma si tratta di un lavoro inutile se non viene fatto da tutti i Comuni contemporaneamente.

MASSIMO ISOLA – SINDACO DI FAENZA (RA)

Noi a novembre abbiamo pulito la parte di Lamone con 400 tonnellate di materiale portato fuori, questo

LUCA CHIANCA

Però nel tratto del Comune. A monte?

MASSIMO ISOLA – SINDACO DI FAENZA (RA)

Io non so quello che succede nei Comuni precedenti al mio, è questo che dico. O facciamo un percorso dalla sorgente alla foce oppure il lavoro che fa ciascun singolo comune è inadeguato è insufficiente perché il fiume non conosce confini amministrativi.

IRENE PRIOLO VICEPRESIDENTE - ASSESSORE A TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

È evidente che in un evento di questo genere emergono come dire

LUCA CHIANCA

Tutte le contraddizioni

IRENE PRIOLO VICEPRESIDENTE - ASSESSORE A TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Ma anche come la frammentazione normativa non ci aiuta in questi ambiti qua. Difesa del suolo Ministero dell'ambiente, pianificazione e programmazione autorità di bacino che pianifica e programma il piano gestione e rischio alluvione, noi diventiamo l'ente attuatore se però il piano viene finanziato. Capisce che è complicato

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ed è proprio all'autorità di bacino del Po che deve scrivere i progetti per contrastare questi fenomeni che il governo ha tolto 6 milioni di euro prima dell'alluvione. Eppure è l'ente che ha uno sguardo completo su tutto il bacino Padano, che va dal Piemonte fino al delta in Romagna

LUCA CHIANCA

I 6 milioni che vi hanno tolto servono per che cosa?

ALESSANDRO BRATTI - SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE FIUME PO

Oltre che per pagare le spese di consumo di luce e gas anche per dare, come è capitato nel passato qualche incarico di progettazione che per noi è assolutamente importante.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Tra questi c'era anche un progetto indirizzato alle aree colpite dall'alluvione note da anni come zone fragili dal punto di vista del dissesto idrogeologico.

ALESSANDRO BRATTI - SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE FIUME PO

Il progetto eh, non le opere, arriverà sui 2 milioni e mezzo- tre, che sono finanziamenti che noi abbiamo sulla parte straordinaria che però non posso spendere prima di luglio, se li avessi avuti prima li avrei spesi dal primo gennaio.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Progetti di messa in sicurezza e trasformazione del territorio che in questa zona sono iniziati ben 2000 anni fa, a partire dai romani. Paludi che nei secoli sono diventate terre coltivabili grazie all'azione dell'uomo.

ALESSANDRO BRATTI - SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE FIUME PO

La gestione del territorio dal dopoguerra ad oggi è stata una gestione molto improntata alla massima produttività in agricoltura e una fortissima urbanizzazione che sicuramente ha dato ricchezza. Oggi quel tipo di sviluppo lì in queste aree qua a mio parere non regge più.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In Emilia-Romagna dal dopoguerra ad oggi, ben tre generazioni hanno assistito alla cementificazione di suolo che è passato da 500 chilometri quadrati a quasi 2000 chilometri quadrati

PIERO CAVALCOLI - URBANISTA- DIRIGENTE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA 198 -2004

Quindi quello che abbiamo prodotto noi come generazione di cui siamo responsabili è aver impermeabilizzato 3 volte quello che appunto dai tempi dei romani ad oggi avevamo costruito, questo è un dato spaventoso.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In Provincia di Ravenna, secondo l'Ispra, il suolo consumato tra il 2017 e il 2021 è stato di ben 331 ettari, 83 ettari l'anno, il doppio degli anni precedenti. Questa è la stessa area fotografata dall'Ispra nel 2006, nel 2020 e infine nel 2022. Nel Comune di Forlì invece nel 2021 il consumo di suolo si è attestato al 16%, più del doppio della media nazionale. Questa è un'area agricola a Forlì nel 2003, nel 2018 e poi nel 2022. Solo nell'ultimo anno l'Emilia-Romagna è la terza regione italiana per cementificazione

PAOLA BONORA - GEOGRAFA - GIÀ PROFESSORESSA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Se vogliamo fare un paragone più della metà dell'intera superficie della Valle D'Aosta.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il territorio urbano collassa sotto il fango arrivato dalle montagne perché l'acqua trova fin troppi terreni impermeabilizzati su cui scorre sempre più veloce

SALVATORE FIORENTINO

Qui non si poteva uscire perché l'acqua era a quest'altezza qui

LUCA CHIANCA

Accanto c'è stata una delle prime vittime

SALVATORE FIORENTINO

Lì, è morta lì

FINA RUGGIA

Lui per salvare l'animale non ce l'ha fatta e il fango e l'acqua se l'è portata via.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Uno dei punti più al sicuro di Forlì è stato il palazzetto dello sport dove una sessantina

di volontari si sono organizzati per dare i primi aiuti alle famiglie del quartiere.

LUCA CHIANCA

Chi è che coordinava tutto?

STEFANO VALMORI - COORDINATORE DEL COMITATO DI QUARTIERE ROMITI - FORLÌ

No, lo spirito santo, coordinava tutto il buon senso di dare una mano in questo territorio, non so come abbiam fatto

LUCA CHIANCA

La protezione civile c'era o non c'era?

STEFANO VALMORI - COORDINATORE DEL COMITATO DI QUARTIERE ROMITI - FORLÌ

La Protezione civile è arrivata successivamente

LUCA CHIANCA

Quanto tempo dopo?

STEFANO VALMORI - COORDINATORE DEL COMITATO DI QUARTIERE ROMITI - FORLÌ

6-7 giorni dopo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

A Forlì dopo oltre 20 giorni dall'alluvione, la situazione è ancora questa.

LORETTA POGGI – COORDINATORE DEL COMITATO DI QUARTIERE FORO BOARIO SAN BENEDETTO - FORLÌ

Questa è la devastazione. Questa è la casa di mia figlia, c'è rimasto solamente quel pezzo lì. Camera da letto non c'è più niente, studio non c'è più niente.

LUCA CHIANCA

Riuscite a riutilizzarle queste cose o sono andate?

LORETTA POGGI – COORDINATORE DEL COMITATO DI QUARTIERE FORO BOARIO SAN BENEDETTO - FORLÌ

No, qui è in attesa di...

LUCA CHIANCA

Di portarle via

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Loretta Poggi è la coordinatrice dei cittadini del suo quartiere e durante l'alluvione come tanti volontari è stata costretta a gestire l'emergenza.

LUCA CHIANCA

Qui la protezione civile non è venuta proprio?

LORETTA POGGI – COORDINATORE DEL COMITATO DI QUARTIERE FORO BOARIO SAN BENEDETTO - FORLÌ

Erano tutti talmente secondo me volenterosi di fare ma senza una guida, un'indicazione, perché non puoi chiedere a me dove sono le fogne, io onestamente, ti dico lì c'è una fogna, però come è strutturato il sistema fognario io onestamente non

lo so.

LUCA CHIANCA

Cioè la protezione civile veniva qua e chiedeva a voi dov'erano le fogne?

LORETTA POGGI – COORDINATORE DEL COMITATO DI QUARTIERE FORO BOARIO SAN BENEDETTO - FORLÌ

Sì

ROBERTO GRILLINI - VOLONTARIO

All'inizio è stato un disastro, è tuttora un disastro. Anche a spalare i fanghi noi i primi giorni abbiamo iniziato buttar l'acqua con il fango nei tombini per liberare le case perché sennò...

LUCA CHIANCA

Però si son tappate le fogne

ROBERTO GRILLINI –VOLONTARIO

Il venerdì pomeriggio ci hanno detto non fatelo più, abbiamo detto cavolo abbiamo fatto una cavolata smettiamo, un'ora dopo giriamo strada c'era l'esercito e la protezione civile che buttava l'acqua e il fango nei tombini.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'utilizzo delle fogne per scaricare i fanghi delle abitazioni a oltre un mese dalla tragedia è ancora un tema controverso.

DONNA

Le fogne pubbliche qui sono libere o no?

LORETTA POGGI – COORDINATORE DEL COMITATO DI QUARTIERE FORO BOARIO - SAN BENEDETTO - FORLÌ

No.

DONNA

E allora è appena passati due tre che hanno detto che da ieri sera le fogne ricevono e sono libere

LUCA CHIANCA

Invece a lei risulta?

DONNA

Se viene di nuovo tipo nubifragio dell'altro giorno stiamo ad allargarci ancora. Quindi ancora le fogne non son sicure. Ok, buongiorno

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nel frattempo, buona parte del fango liquido che raccolgono i camion coordinati dalla protezione civile scaricano tutto nel fiume, sia qui a Forlì che nel Comune di Faenza, il tutto autorizzato dalla Regione.

IRENE PRIOLO VICEPRESIDENTE - ASSESSORE A TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Il fango liquido andava nelle fogne, attraverso

LUCA CHIANCA

Abbiamo immagini di fango buttato liquido nel fiume

IRENE PRIOLO VICEPRESIDENTE - ASSESSORE A TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Ma buttato con gli autospurghi?

LUCA CHIANCA

Certo, davanti ai vigili urbani tra l'altro

IRENE PRIOLO VICEPRESIDENTE - ASSESSORE A TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Sì, sì. Immagino che nella fase iniziale i quantitativi...

LUCA CHIANCA

No, no 20 giorni dopo siamo andati, a bocce ferme come si dice

IRENE PRIOLO VICEPRESIDENTE - ASSESSORE A TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Non metto in dubbio

LUCA CHIANCA

Quindi non si doveva fare quella roba lì?

IRENE PRIOLO VICEPRESIDENTE - ASSESSORE A TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

L'indicazione era quella di mandare i fanghi liquidi in fogna, però in accordo con i gestori, perché non tutti diciamo gli impianti di depurazione potevano essere all'altezza dello smaltimento

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Non abbiamo ancora capito che l'evento alluvionale sarà la normalità. Ora la Regione Emilia-Romagna è la terza dopo Lombardia e Veneto, per incremento del suolo artificiale: 660 ettari in dodici mesi. Se è questa la storia bisognerà rivedere l'intero sistema, ripensarlo, a partire dalla manutenzione del territorio, fino al sistema di raccolta delle acque. Anche partendo dal semplice tombino, che non può essere piccolo come ce l'abbiamo adesso, deve essere allargato, e allargati anche i tubi. E poi bisogna fare attenzione che siano puliti i letti dei fiumi e dei torrenti, che non abbiano ingombri, che non venga rubato spazio al letto, perché poi il fiume in qualche modo il suo spazio se lo riprende, e magari va a prenderselo anche dove non era previsto. Poi ci sono troppe teste che dettano strategie diverse: il Ministero delle Finanze, Ministero dell'ambiente, poi c'è chi programma e pianifica nell'Autorità di Bacino, poi c'è la Regione che è l'ente attuatore. Infine mancano anche i soldi perché non è neppure una logica che tu sfili soldi a un'Agenzia che deve fare progettazione e prevenzione per la manutenzione di un territorio, li destini invece per coprire un'emergenza che magari si è creata perché non hai dato soldi prima per fare prevenzione. Cioè non puoi sfilare sei milioni di euro all'Agenzia che avrebbe dovuto pianificare e fare prevenzione con dei progetti idonei in Emilia-Romagna, destinati a Ischia dove c'è un'altra emergenza. Risparmiare su questo tipo di manutenzione, che significa anche fare prevenzione, poi che cosa succede alla fine, che c'è l'evento alluvionale che ti fa

pagare con gli interessi quello che avevi risparmiato. I danni quantificati dalla Regione Emilia-Romagna sono 9 miliardi di euro, arriveranno 2,5 miliardi dal Pnrr per mettere in sicurezza l'intero territorio italiano dal punto di vista idrogeologico. Ecco, siamo certi che le amministrazioni avranno gli strumenti e le strutture idonee per gestirli?